



CI:8.18 2011 / 1018.2
N-10112 / 2023

**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
UFFICIO VIA**

Oggetto: D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I..
PROGETTO DI AMPLIAMENTO IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI, LOCALIZZATO NEL COMUNE
DI SANT'ALBANO STURA (CN).
PROPONENTE: DENTIS RECYCLING ITALY S.R.L., VIA MONDOVÌ N. 15, 12040 -
SANT'ALBANO STURA.
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO EX ART. 27-BIS DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I. E
PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza in data 20.09.2021, con prot. n. 57343, presentata presso la Provincia di Cuneo, da parte del legale rappresentante della Dentis Recycling Italy S.r.l., con sede legale e operativa in Sant'Albano Stura, Via Mondovì n. 15, di pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R. 40/98 e s.m.i., e di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato.

Preso atto che, in conformità a quanto disposto dall'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, il procedimento è finalizzato al rilascio, oltre che del provvedimento di VIA, anche dei seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione agli atti:

- Autorizzazione alla gestione dei rifiuti ex art. 208, D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269, D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione agli scarichi ex art. 124, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Concessione a derivare ex DPGR n. 10/r-2003 e s.m.i.;
- Autorizzazione a costruire ed esercire ex art. 11 D.Lgs. 115/2008 e s.m.i.;
- Conformità urbanistica da parte del Comune di Sant'Albano Stura;
- Nulla osta da parte dei VV.FF.;
- Parere igienico-sanitario da parte dell'ASL competente.

Preso atto che, l'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale di cui all'Allegato IV, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, punto 7, lett. zb) *"Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* ovvero categoria progettuale n. 32 ter dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i. di competenza provinciale;

Preso atto che, nel corso dell'istruttoria preliminare si è acclarato che alla categoria di competenza provinciale sopra citata, il progetto riguarda anche la categoria progettuale di cui all'Allegato IV, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, punto 7, lett. v) *"impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti"* di competenza della Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. (rif. B1.15);

Preso atto che, con nota prot. n. 10317 del 16.02.2022 la Provincia, in qualità di autorità competente per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico per l'impianto di recupero rifiuti in oggetto, ha comunicato alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12, c. 1, della L.R. 40/98, in combinato disposto con l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, l'integrazione nella Fase di Valutazione inerente l'intervento in oggetto, altresì la valutazione integrata relativa alla categoria progettuale di competenza regionale;

Premesso che:

- con nota prot. ric. n. 55014 dell'08.09.2021 il proponente aveva richiesto di non rendere pubblica parte della documentazione relativa al progetto, con nota prot. n. 55538 del 10.09.2021 la Provincia, in applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., aveva comunicato l'accoglimento della stessa;
- con nota prot. n. 64796 del 25.10.2021 la Provincia, come stabilito dall'art. 27-bis, c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. aveva comunicato ai soggetti titolari al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che la documentazione progettuale, così come depositata, era stata pubblicata dal 22 settembre 2021, sul sito web della Provincia di Cuneo;
- decorsi i tempi stabiliti questa autorità competente, in applicazione dell'art. 27-bis, c. 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in data 25 ottobre 2021, aveva provveduto alla pubblicazione, sul proprio sito web, dell'avviso al pubblico, così come predisposto dal proponente, da cui decorrevano i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA.

- L'intervento in oggetto consiste nell'ampliamento di un impianto esistente per il recupero di rifiuti in plastica. Le nuove attività previste sull'area consistono nel recupero dei contenitori liquidi in PET per la produzione di granulo a scaglia R-PET idoneo per contatto alimentare, secondo le normative europee e nazionali di riferimento.

L'impianto a regime porterà al trattamento di un massimo di circa 128.000 t/anno di contenitori in PET avviati a riciclo su entrambe le unità produttive.

L'output del nuovo impianto, sommato all'utilizzo dell'impianto esistente, porterà ad una produzione di 104.800 t/anno di PET riciclato.

Le fasi di processo, che mirano a creare una sinergia con l'attuale processo di produzione in scaglie R-PET PETALO, possono essere suddivise come segue:

- caricamento e Selezione Automatica delle bottiglie, il processo di caricamento e selezione bottiglie servirà per alimentare sia l'impianto di lavaggio scaglie attuale che le due nuove linee di lavaggio;
- processo di riciclo, attraverso due linee parallele di lavaggio a caldo, alle quali si aggiunge la linea attuale che funzionerà in concomitanza con il nuovo impianto. Pertanto la capacità di trattamento bottiglie aumenterà drasticamente;
- processo di estrusione e pellettizzazione delle scaglie in granulo cristallizzato successivamente sottoposto a un ulteriore lavaggio. Tale processo sarà garantito dall'installazione di due linee di estrusione e decontaminazione. Il prodotto finito sarà rappresentato prevalentemente da R-PET in granulo idoneo per il contatto alimentare che sarà confezionato in sacconi o consegnato sfuso in autocisterna.

Come attività accessorie alla linea di produzione principale, il progetto prevede:

- l'installazione di un idoneo impianto di depurazione delle acque di processo che si aggiungerà a quello presente, utilizzato per la linea di produzione attuale;
 - la realizzazione di un nuovo parco pozzi per l'approvvigionamento idrico;
 - l'installazione di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche;
 - l'installazione di un nuovo gruppo di Tri-generazione per la produzione di Energia Elettrica, Energia termica ed energia frigorifera di ausilio al ciclo produttivo.
- Con nota prot. n. 67609 dell'08.11.2021, si è proceduto alla convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14, comma 1, legge 241/90 e s.m.i., in data 30 novembre 2021;
 - nel corso della Conferenza è stata evidenziata la necessità di chiedere un'integrazione degli atti documentali, al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato, formalizzata al proponente con nota prot. n. 74881 del 09.12.2021;
 - con nota prot. n. 13568 del 03.03.2022, ad integrazione della precedente nota di richiesta integrazioni, è stata inviata altresì la richiesta integrativa pervenuta (con nota prot. di ric. n. 12819 del 28.02.2022) da parte del Settore Regionale Servizi Ambientali;
 - in data 16.05.2022, con prot. n. 30558, la Ditta ha provveduto al deposito della documentazione integrativa, pubblicata dall'Ufficio VIA con nota prot. n. 33686 del 27.05.2022;
 - con la medesima nota è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 5 luglio 2022, successivamente rimandata al 26 luglio 2022;
 - nel corso della predetta Conferenza di Servizi è stata evidenziata la necessità di chiedere ulteriori approfondimenti ed integrazioni documentali al progetto e principalmente:
 - revisione progettuale attinente l'utilizzo della risorsa idrica;
 - rivalutazione del recupero dell'acqua nel ciclo produttivo;
 - valutazioni circa l'impiantistica per il trattamento dei fanghi e le connesse emissioni;
 - Con nota prot. n. 47840 del 04.08.2022, è stata chiesta un'integrazione degli atti documentali e si è provveduto ad integrare nel procedimento il Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Sant'Albano Stura, Alpi Acque S.p.A., per le valutazioni di competenza;

- in data 20.09.2022 con prot. n. 56331, la Ditta ha provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 57753 del 28.09.2022, l'ufficio VIA ha provveduto a pubblicare la documentazione integrativa ed a convocare la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 19 ottobre 2022.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 19 ottobre 2022 si è svolta - in sede decisoria - la Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio delle connesse autorizzazioni:
 1. Parere favorevole, formulato da parte dei rappresentanti della Regione Piemonte, alla realizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto di raccomandazioni e condizioni ambientali, così come formalizzate nella D.G.R. n. 20 – 6177 del 07.12.2022 avente per oggetto: *“Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant’Albano Stura (CN), in Via Mondovì n. 15. Valutazione di Impatto ambientale finalizzata al rilascio del provvedimento unico di cui all’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 in capo alla provincia di Cuneo in quanto autorità competente per la categoria di VIA principale” (Allegato 1)*;
 2. Parere favorevole della Provincia di Cuneo alla formulazione del giudizio positivo di compatibilità ambientale, sulla base del parere espresso dal Settore Tutela del Territorio, di cui alla nota prot. ric. n. 62242 del 19.10.2022. Il giudizio di compatibilità ambientale è rilasciato subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali indicate nel parere stesso e previa acquisizione di documentazione integrativa necessaria per la predisposizione del provvedimento finale;
 3. Parere favorevole circa la conformità urbanistica dell'intervento proposto, formalizzato dal rappresentante del Comune di Sant’Albano Stura;
 4. Parere favorevole dell'ASLCN1 di cui alla nota prot. ric. n. 62148 del 18.10.2022 subordinatamente al rispetto di condizioni ivi contenute **(Allegato 2)**;
 5. Nulla osta da parte di Alpi Acque S.p.A. con nota prot. ric. n. 50212 del 18.08.2022.
- In quest'ultima riunione della Conferenza di Servizi, in applicazione dell'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., decorsi i termini stabiliti dal comma 1, si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
- Alla luce di quanto emerso nel corso della predetta riunione, con nota prot. n. 65186 del 04.11.2022, la Provincia ha provveduto a comunicare l'esito della riunione richiedendo chiarimenti progettuali e stabilendo un termine di 30 giorni per la consegna.
- Con nota prot. n. 68073 del 17.11.2022 la Società ha chiesto una proroga di venti giorni per il deposito di quanto richiesto; tale istanza è stata accolta dall'Amministrazione Provinciale con nota del 23.11.2022.
- Con note prot. ric. n. 71558 del 05.12.2022 e 72511 del 07.12.2022, la ditta ha depositato i chiarimenti richiesti.
- Esaminata la documentazione integrativa sopra richiamata, fornita dalla ditta richiedente, si prende atto che:
 - il progetto sottoposto ad istanza ricade interamente sul nuovo mappale n. 30 del Foglio 15 del Comune di Sant’Albano Stura, per il quale viene trasmesso Certificato di Destinazione Urbanistica datato 06/12/2022, dal quale risulta che il progetto ricade su:
 - Zona “D9”: aree per parcheggio;

- Zona "P.1.10": aree per insediamenti produttivi esistenti confermati e di completamento;
 - Classe I " Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche, gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/1988 n.4";
 - i terreni censiti ai mappali n. 132, 203, 204, 206, 207, 211, 213 del Foglio 15 del Comune di Sant'Albano Stura e ai mappali n. 79 e 86 del Foglio 16 del Comune di Trinità, non rientrano nel suddetto perimetro oggetto di VIA;
 - la ditta ha prodotto un nuovo bilancio idrico di Stabilimento in relazione alle nuove portate idriche da prelevare, sulla base degli ultimi approfondimenti ed aggiornamenti sviluppati sul progetto, in esito alle osservazioni formulate dagli Enti competenti nel corso del procedimento di VIA;
 - le integrazioni fornite costituiscano precisazioni di dettaglio che non apportano modifiche sostanziali al progetto presentato.
- **Considerato che**, in data 23.12.2022 è pervenuta la D.G.R. n. 20 – 6177 del 07.12.2022, formalizzata da parte della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Servizi Ambientali avente per oggetto "*Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant'Albano Stura (CN), in Via Mondovì n. 15. Valutazione di Impatto ambientale finalizzata al rilascio del provvedimento unico di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 in capo alla provincia di Cuneo in quanto autorità competente per la categoria di VIA principale*" (**Allegato 1**), con la quale si prende atto delle risultanze istruttorie favorevoli in riferimento al punto 7, lettera v) dell'Allegato IV – Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e si dichiara parere favorevole alla realizzazione dell'ampliamento, subordinatamente al rispetto delle specifiche condizioni ambientali e raccomandazioni indicate nell'Allegato A della D.G.R. stessa che qui si riportano:

- Tutela delle Acque

- Condizione ambientale n. 1

Al fine di tutelare l'acquifero profondo nel quale avverrà comunque, ancorché ad una quota nettamente superiore a quella inizialmente indicata, la captazione idrica in progetto, si rammenta che ai sensi della legge regionale 30/4/1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7/4/2003, n. 6, i pozzi che attingono in tale acquifero, destinato prioritariamente all'uso umano; pertanto, i pozzi di nuova realizzazione previsti da progetto dovranno essere realizzati in modo tale da non mettere in comunicazione l'acquifero captato con la falda freatica.

Qualora i pozzi attualmente esistenti ed utilizzati non presentassero già tali caratteristiche, si rammenta l'obbligo, ai sensi del regolamento regionale 29/07/2003, n. 10/R recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii. di ricondizionamento immediato di detti pozzi, salvo chiusura, sì da essere conformi alla normativa vigente.

Raccomandazioni

1. In considerazione del significativo numero di prodotti sanificanti, biocidi, detergenti, tensioattivi, acidi e basici di cui è previsto utilizzo nell'impianto in oggetto si raccomanda una estrema attenzione nel verificare la composizione di tali prodotti acquistati ed utilizzati nei processi produttivi, in quanto in Regione Piemonte è da poco vigente una norma (L.R. n. 25 del 19 ottobre 2021, Art. 74) che definisce limiti stringenti e progressivi allo scarico in acque superficiali di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS); a questa è collegata la D.G.R. 60-5220 del 14 giugno 2022, recante al riguardo indicazioni esplicative ed elementi interpretativi di supporto, nella quale è specificato anche un elenco ulteriore di composti indicati come "altri PFAS" nella citata L.R..
2. Si rileva che il progetto, a fronte di un significativo incremento dimensionale e produttivo, non preveda un corrispondente abbattimento delle emissioni in corpo idrico mediante l'utilizzo di sistemi più performanti ed ecosostenibili, in termini di uso delle risorse e produzione di rifiuti e reflui, tale da compensare almeno in parte l'incremento netto di impatto ambientale, che si delinea pertanto come linearmente proporzionale all'incremento di produzione in progetto. Si

raccomanda durante la progettazione esecutiva e la relazione dell'impianto di porre in atto, per quanto possibile tutti gli accorgimenti finalizzati al risparmio idrico.

- Impianto di depurazione linea fanghi

Condizione ambientale n. 2

Dovrà essere previsto il mantenimento delle performance sulla linea disidratazione fanghi in riferimento alla percentuale di secco, prevedendo un controllo annuale della composizione e della qualità dei fanghi (eseguita dal proponente) concordando preventivamente con Arpa Piemonte il periodo di svolgimento dei prelievi.

Pertanto, alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA (note prot. ric. n. 73793 del 03.12.2021, 46345 del 28.07.2022 e 62581 del 20.10.2022 - **Allegato 3**), dalle risultanze delle tre Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, dal parere favorevole di cui alla D.G.R. n. 20 – 6177 del 07.12.2022, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale in merito al progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant'Albano Stura, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, - a seguito delle quali vi è stata una revisione del bilancio idrico e una ridefinizione del parco pozzi - subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

CONDIZIONI AMBIENTALI
POST OPERAM – IN FASE DI ESERCIZIO

- a) Entro 2 anni dall'entrata in funzione dell'impianto nella configurazione finale, venga predisposto ed inviato agli Enti competenti un progetto di fattibilità tecnico-economica di un sistema di essiccazione dei fanghi con eventuale sfruttamento dei cascami termici provenienti dall'unità di cogenerazione.

Termine per la verifica di ottemperanza ex art. 28, c.3, d.lgs. 152/2006 e s.m.i.:
entro 2 anni dall'entrata in funzione dell'impianto

Soggetto che ha espresso la condizione: Provincia di Cuneo

- b) Deve essere prevista una idonea recinzione lungo tutto il perimetro, provvista di barriera interna di protezione ambientale che deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause.

Termine per la verifica di ottemperanza ex art. 28, c.3, d.lgs. 152/2006 e s.m.i.:
entro un anno dalla data di inizio lavori

Soggetto che ha espresso la condizione: ASLCN1

- c) Impianto di depurazione linea fanghi

Dovrà essere previsto il mantenimento delle performance sulla linea disidratazione fanghi in riferimento alla percentuale di secco, prevedendo un controllo annuale della composizione e della qualità dei fanghi (eseguita dal proponente) concordando preventivamente con Arpa Piemonte il periodo di svolgimento dei prelievi.

Termine per la verifica di ottemperanza ex art. 28, c.3, d.lgs. 152/2006 e s.m.i.:
cadenza annuale

Soggetto che ha espresso la condizione: Regione Piemonte

- d) Tutela delle Acque

Al fine di tutelare l'acquifero profondo nel quale avverrà comunque, ancorché ad una quota nettamente superiore a quella inizialmente indicata, la captazione idrica in progetto, si rammenta che ai sensi della legge regionale 30/4/1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7/4/2003, n. 6, i pozzi che attingono in tale acquifero, destinato prioritariamente all'uso umano; pertanto, i pozzi di nuova realizzazione previsti da progetto dovranno essere realizzati in modo tale da non mettere in comunicazione l'acquifero captato con la falda freatica.

Qualora i pozzi attualmente esistenti ed utilizzati non presentassero già tali caratteristiche si rammenta l'obbligo, ai sensi del regolamento regionale 29/07/2003, n. 10/R recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii. di ricondizionamento immediato di detti pozzi, salvo chiusura, sì da essere conformi alla normativa vigente.

Termine per la verifica di ottemperanza ex art. 28, c.3, d.lgs. 152/2006 e s.m.i.:

Ante operam - da recepire nella redazione del progetto esecutivo ex Concessione a derivare ex DPGR 10/R-2003

Soggetto che ha espresso la condizione: Regione Piemonte

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Visto il Decreto No. 93 del 31.7.2020 relativo all'approvazione del PEG 2020-2022.

Visti:

- il D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";
- il D.P.R. 12.04.1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i. "Tutela ed uso del suolo";

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 30 novembre 2021, del 26 luglio 2022 e del 19 ottobre 2022, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri ed autorizzazioni acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Accertato che – alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 19 ottobre 2022, sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale

in merito all'intervento proposto di ampliamento delle attività di gestione di rifiuti così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali richiamate nei precedenti punti da a) a d).

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

1. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant'Albano Stura, presentato da parte della Ditta Dentis Recycling Italy S.r.l., Via Mondovì n. 15, 12040 - Sant'Albano Stura. La costruzione ed esercizio delle opere di ampliamento e modifica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi non comporta pertanto un ulteriore impatto significativo e negativo sull'ambiente già attualmente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che, nel rispetto delle previsioni progettuali, gli interventi in progetto paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo l'integrità.

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali indicate alle precedenti lett. da a) a d), necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, che qui si richiamano integralmente.

2. **DI AUTORIZZARE** la Ditta Dentis Recycling Italy S.r.l., Via Mondovì n. 15, 12040 - Sant'Albano Stura, ai sensi dell'art. 27-bis, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant'Albano Stura;
3. **DI STABILIRE** per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle condizioni ambientali, indicate alle precedenti lett. da a) a d), secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse alla Provincia di Cuneo e all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo;
4. **DI APPROVARE** il progetto definitivo, così come modificato ed integrato dal proponente nel corso dell'iter, nella versione definitiva di cui agli elaborati tecnici elencati nell'**Allegato 4**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **DI PRENDERE ATTO**, in conformità con i disposti di cui all'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dell'acquisizione dei seguenti titoli abilitativi, così come indicati in premessa:
 - A. **D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i.. Ditta DENTIS RECYCLING ITALY Srl, con sede legale in Sant'Albano Stura: rilascio autorizzazione impianto messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R3 e R13 dell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), da ubicarsi in Sant'Albano Stura; (Allegato A)**
 - B. **Autorizzazione Unica Ambientale in capo alla Ditta DENTIS RECYCLING ITALY S.r.l. con sede legale ed operativa in Sant'Albano Stura – D.P.R. 59/2013 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 44/2000; (Allegato B)**
 - C. **Approvazione piano di prevenzione e di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in capo alla Ditta DENTIS RECYCLING ITALY S.r.l. con sede legale ed operativa in Sant'Albano Stura (CN), Via Mondovì, 15 - D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 48/93; (Allegato C)**
 - D. **D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – D. Lgs. 115/08 e s.m.i. Ditta Dentis Recycling Italy S.r.l., con sede legale in Sant'Albano Stura: rilascio autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e termica, alimentato a gas naturale, a servizio dello stabilimento sito in Sant'Albano Stura (CN); (Allegato D)**
6. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri favorevoli e delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e

s.m.i., nell'ambito delle riunioni delle Conferenze di Servizi del 30 novembre 2021, del 26 luglio 2022 e del 19 ottobre 2022, in premessa indicate.

7. **DI PRENDERE ATTO** della D.G.R. n. 20 – 6177 del 07.12.2022, formalizzata da parte della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Servizi Ambientali, con parere favorevole in riferimento al punto 7, lettera v) dell'Allegato IV – Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle specifiche condizioni ambientali indicate nella D.G.R. con oggetto: *“Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti, localizzato nel comune di Sant’Albano Stura (CN), in Via Mondovì n. 15. Valutazione di Impatto ambientale finalizzata al rilascio del provvedimento unico di cui all’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 in capo alla provincia di Cuneo in quanto autorità competente per la categoria di VIA principale” (Allegato 1).*
8. **DI RINVIARE**, ad atto separato, il rilascio della Concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R e s.m.i. da formalizzarsi da parte del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, a seguito della notifica del presente provvedimento:
9. **DI CONSIDERARE ACQUISITO**, conformemente a quanto previsto dall’art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., decorsi i termini stabiliti dal comma 1, l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
10. **DI FARE SALVI** gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l’acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l’esercizio dell’attività in progetto.
11. **DI DARE ATTO** altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni di cui al punto 5, 6, 7. sono rilasciati:
 - sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell’Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo;
 - facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
12. **DI AFFIDARE**, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, all’ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo il controllo dell’effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e **DI STABILIRE** di conseguenza, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell’avvio e del termine dei lavori all’ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo.
13. **DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell’inizio dei lavori per la realizzazione del progetto ha efficacia, ai sensi dell’art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento. Ai sensi dell’art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro dieci anni.

Decorsa l’efficacia temporale del presente provvedimento senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell’autorità competente.
14. **DI STABILIRE** che, l’efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi, è quella definita nei rispettivi provvedimenti secondo le specifiche norme di settore e decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR;
15. **DI STABILIRE** che, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 9, del d.lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto, acquisiti nell’ambito del procedimento di cui al presente provvedimento, sono

rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia e titolari al rilascio degli stessi;

- 16. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 25, comma 5, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
- 17. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.
- 18. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento sono allegate, per farne parte integrante e sostanziale, le copie dei seguenti documenti, i cui originali sono conservati agli atti dell'Ente:

- Allegato 1** – D.G.R. n. 20 – 6177 del 07.12.2022, della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Servizi Ambientali;
- Allegato 2** - Parere dell'ASLCN1 con nota prot. ric. n. 62148 del 18.10.2022;
- Allegato 3** – contributi tecnico-scientifici dell'ARPA – Dipartimentale di Cuneo;
- Allegato 4** – Elenco elaborati del progetto definitivo;
- Allegato A.** - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i.. Ditta DENTIS RECYCLING ITALY Srl, con sede legale in Sant'Albano Stura: rilascio autorizzazione impianto messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R3 e R13 dell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), da ubicarsi in Sant'Albano Stura;
- Allegato B.** - Autorizzazione Unica Ambientale in capo alla Ditta DENTIS RECYCLING ITALY S.r.l. con sede legale ed operativa in Sant'Albano Stura – D.P.R. 59/2013 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 44/2000;
- Allegato C.** - Approvazione piano di prevenzione e di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in capo alla Ditta DENTIS RECYCLING ITALY S.r.l. con sede legale ed operativa in Sant'Albano Stura (CN), Via Mondovì, 15 - D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 48/93;
- Allegato D.** - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – D. Lgs. 115/08 e s.m.i. Ditta Dentis Recycling Italy S.r.l., con sede legale in Sant'Albano Stura: rilascio autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e termica, alimentato a gas naturale, a servizio dello stabilimento sito in Sant'Albano Stura (CN).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 25, comma 5, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Il Dirigente
Risso Alessandro